

Affrontare un argomento complesso come lo stato di utilizzazione del finanziamento delle opere pubbliche sulla base di un elenco articolato e dettagliato è alquanto complicato.

I lavori pubblici (ed i relativi impegni di spesa) hanno, purtroppo, nel nostro Paese tempi e procedure lunghi, complessi e spesso strascichi con contenziosi di difficile soluzione.

Esaminando l'“Elenco delle opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non realizzate (in tutto o in parte)” del Comune di Scandicci, si rischia a primo impatto di essere spiazzati dalla mole di lavori e dalla dimensione dei finanziamenti “inutilizzati”.

Nella realtà il problema deve essere ridimensionato e correttamente valutato nelle motivazioni, in modo da poter chiarire le perplessità che possono nascere da una tale situazione, soprattutto per non cadere nel populismo spiccio.

Sicuramente, per quanto riguarda le opere più lontane negli anni, si sono verificati anche ritardi burocratici che hanno portato ad una mancata liquidazione di residui di spesa.

Da qui la necessità di far fronte a questi rallentamenti e di eseguire un'opera di ripulitura e di aggiornamento per regolarizzare le varie pratiche e superare gli eventuali contenziosi od intralci che determinano i ritardi.

In particolare, risulta che per le due opere citate, entrambe realizzate, per quanto è possibile sapere, le somme non utilizzate nel caso della passerella sulla Greve (di € 77.468) si riferiscono ad un accantonamento per collaudo periodico obbligatorio e per quanto riguarda la fognatura di Casellina (di € 687.000) si riferiscono prevalentemente ad espropri di terreni.

Più articolata è la situazione delle opere finanziate negli anni più recenti.

Si tratta per lo più di lavori ancora in corso (come il restauro dell'Acciaiuolo, la ristrutturazione della Duca degli Abruzzi, i programmi di manutenzione dei plessi scolastici o della rete viaria) o sono in attesa di essere liquidati secondo stati di avanzamento lavori.

Ciò non toglie che queste inconcludenze determinano uno stato di sofferenza (apparente?) in termini di bilancio dell'Amministrazione in quanto si tratta di somme non utilizzate e giacenti presso le casse del Comune o soggette ad interessi passivi, nel caso di mutui.

L'Amministrazione ha avviato consistente azione di regolarizzazione e chiusura di partite a volte ingiustificate e remote nel tempo. Ciò è senz'altro apprezzabile, ma occorre una maggiore incisività per accelerare i tempi di questa regolarizzazione, magari attribuendo al personale compiti specifici in materia.

La città, nonostante sia investita da importanti interventi infrastrutturali, ha un bisogno notevole di opere che migliorino la condizione di vivibilità urbana; in particolare interventi di manutenzione della viabilità e di miglioramento dell'arredo.

Un notevole contributo in tal senso deriverà dall'attuazione del nuovo Regolamento Urbanistico e, in particolare, grazie alla realizzazione del nuovo centro civico, comprendente la stazione della tramvia.

E' necessario affrontare l'intensa fase di investimenti che interesserà Scandicci nei prossimi anni accelerando la realizzazione delle opere e provvedendo regolarmente alla liquidazione dei lavori, senza aggravare le sofferenze di bilancio che abbiamo descritto.

Scandicci 30 Maggio 2007

Sergio Posi
capo gruppo SDI